



Comunicazione Arbitri - Funzionari del Club

SGAF

Comunicazione tra arbitri e funzionari di club per tutte le partite della SGAF

Leagues & Cups, in collaborazione con Officiating, emanano le seguenti direttive obbligatorie per i campionati di tutte le leghe della SGAF fino a revoca:

- 1.) Prima della partita, se necessario, gli arbitri e gli allenatori possono confrontarsi su questioni organizzative o regolamentari. Gli allenatori possono rivolgersi agli arbitri bussando alla porta dello spogliatoio fino a 20 minuti prima dell'inizio della partita per porre eventuali domande. Gli arbitri tutta via, non sono tenuti ad attendere gli allenatori e proseguono regolarmente la preparazione alla partita, compreso il riscaldamento.
- 2.) Durante il 1°, il 2° e il 3° periodo (eventualmente tempi supplementari, tiri di rigore), la comunicazione sul ghiaccio tra arbitri, dirigenti delle squadre e giocatori deve/può avvenire. Si applicano in linea di principio le regole 39, 40 e 75 del regolamento IIHF, e l'arbitro le applica a sua discrezione e in conformità con le direttive ufficiali. L'obiettivo principale è garantire un gioco fluido senza discussioni eccessive. L'arbitro ha la possibilità di infliggere sanzioni se la comunicazione non si svolge correttamente:
 - a. Ammonizione (può essere pronunciata prima di una sanzione)
 - b. Penalità minore di panca
 - c. Penalità di cattiva condotta per la partita (anche dopo la fine della partita se l'infrazione è stata commessa sul ghiaccio o nelle immediate vicinanze della panchina dei giocatori o lungo il percorso verso gli spogliatoi).
 - d. Se viene inflitta una penalità di cattiva condotta per l'intera partita, l'arbitro deve riportare gli incidenti in un rapporto.
- 3.) Durante le pause, è consentita solo la comunicazione necessaria tra arbitri, giocatori e dirigenti delle squadre. Il capitano può apportare correzioni relative al punteggio. Sono consentite brevi domande all'arbitro da parte del capitano o dell'allenatore, ma non sono ammesse discussioni su situazioni controverse. L'arbitro decide se si tratta di una semplice risposta a una domanda o di una discussione su un'interpretazione. Tali discussioni devono essere severamente vietate e, se necessario, rinviate a dopo la pausa. Se la discussione degenera in protesta e insulto nei confronti dell'arbitro, quest'ultimo ha la possibilità, dopo un avvertimento, di sanzionare l'interlocutore in conformità con le regole del gioco.
- 4.) Non è consentita alcuna comunicazione tra arbitri, giocatori e dirigenti delle squadre durante i primi 20 minuti successivi al termine della partita. Il capitano o uno dei suoi assistenti sono esentati da tale divieto per i saluti o la correzione dei punteggi.
- 5.) 20 minuti dopo la fine della partita, è consentita la comunicazione tra arbitri/supervisor e dirigenti delle squadre, a condizione che gli arbitri/supervisor siano d'accordo e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 81 del regolamento sull'amministrazione della giustizia della SGAF («I funzionari, i dirigenti, i dipendenti e i mandatari della SIHF, i club sportivi agonistici e i membri della SGAF, i loro soci, giocatori, allenatori, funzionari, dirigenti, dipendenti e mandatari si comportino in conformità con i principi di lealtà, integrità, fair play e spirito sportivo. La violazione di tali principi di comportamento può essere sanzionata»).

In vigore dal: 27.08.2026

Dipartimenti Leagues & Cup e Officiating